

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo

Credo mio Dio...



INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Vieni, o Spirito Santo,
dentro di me,
nel mio cuore
e nella mia intelligenza.

Accordami la Tua intelligenza,
perché io possa conoscere il Padre
nel meditare la parola del Vangelo.

Accordami il Tuo amore,
perché anche quest'oggi,
esortato dalla Tua parola,
Ti cerchi nei fatti
e nelle persone
che ho incontrato.

Accordami la Tua sapienza,
perché io sappia
rivivere e giudicare,
alla luce della tua parola,
quello che oggi ho vissuto.

Accordami la perseveranza,
perché io con pazienza penetri
il messaggio di Dio nel Vangelo.

San Tommaso d'Aquino



DALLA SACRA SCRITTURA

«In seguito egli (Gesù) ne andava per città e villaggi, predicando e annunciando la buona notizia del regno di Dio. C'erano con lui i Dodici e alcune donne che erano state guarite da spiriti cattivi e da infermità: Maria, chiamata Maddalena, dalla quale erano usciti sette demòni; Giovanna, moglie di Cuza, amministratore di Erode; Susanna e molte altre, che li servivano con i loro beni».

Luca 8,1-3



DAL FONDATORE

Dice Gesù Cristo: «Chi mi segue non cammina nelle tenebre, ma avrà il lume della vita» (Gv 8, 12). Gesù Cristo è la nostra sapienza, la nostra via, la nostra vita. Fuori di Lui vi sono tenebre, errori, mali.

La dottrina di Gesù Cristo supera la dottrina di tutti i santi e scrittori di dogmatica, morale, ascetica e mistica; ma molti, per l'aver sentito più volte il Vangelo, se ne annoiano e cercano molti autori, perché non hanno lo spirito di Gesù Cristo (Imitazione di Cristo). «Il Maestro è uno solo, il Cristo»: così parla Colui che è la Verità e la santità stessa.

In Gesù Cristo vi è il vino puro: i vari autori danno un po' di vino con molta acqua. Qualche volta si sostituiscono al Vangelo stesso; orgoglio umano! con speculazioni, ra-

gionamenti, sapere proprio: gli uomini che si sostituiscono a Dio, o almeno pretendono di mettervi qualcosa di proprio. Allora: per capirli, leggere la Scrittura.

Beato Giacomo Alberione,
San Paolo, febbraio 1963; CISP, 1364-680



CONSIDERAZIONI

Non è forse suggestiva questa icona per noi, Famiglia Paolina? Uomini e donne in piena sinergia, totalmente dediti al Maestro e alla sua missione! Don Alberione coinvolge fin da subito le donne nell'apostolato e non in forma sporadica, ma bene organizzata e diversificata: dalle Figlie di San Paolo, alle Pie Discepoli, alle Pastorelle, alle Apostoline, agli Istituti aggregati perché il mondo è vasto e complesso. Ecco allora le Annunziate, i Gabriellini, l'Istituto Gesù Sacerdote, la Santa Famiglia, i cooperatori paolini, uomini e donne.

Per opera dello Spirito, don Alberione ha generato davvero una grande Famiglia, è diventato padre e maestro di numerosi figli e figlie che ha saputo entusiasmare e coinvolgere nella missione. Ci ha nutriti con la ricchezza della spiritualità paolina.



sr. Elena Bosetti, sjbp, "La dinamica sinodale nel Vangelo di Luca e la Famiglia Paolina" (Roma, 21 ottobre 2023)



PER INCARNARE LA PAROLA

Annunciare... Insieme! – Per evitare equivoci, chiediamoci: cosa significa “evangelizzare”? Lo spiega chiaramente Paolo VI: «Evangelizzare, per la Chiesa, è portare la Buona Novella in tutti gli strati dell’umanità, e, col suo influsso, trasformare dal di dentro, rendere nuova l’umanità stessa [...], convertire la coscienza personale e insieme collettiva degli uomini, l’attività nella quale essi sono impegnati, la vita e l’ambiente concreto loro propri, [...] raggiungere e quasi sconvolgere mediante la forza del Vangelo i criteri di giudizio, i valori determinanti, i punti di interesse, le linee di pensiero, le fonti ispiratrici e i modelli di vita dell’umanità, che sono in contrasto con la Parola di Dio e col disegno della salvezza. [...]

Occorre evangelizzare – non in maniera decorativa, a somiglianza di vernice superficiale, ma in modo vitale, in profondità e fino alle radici – la cultura e le culture dell’uomo... partendo sempre dalla persona e tornando sempre ai rapporti delle persone tra loro e con Dio» (*Evangelii Nuntiandi*, 1975, nn. 18-20). [...]

«Sinodalità è camminare insieme, ma è anche, in ciò, avere consapevolezza ciascuno del proprio dono così da metterlo insieme, gli uni al servizio degli altri, cooperando a promuovere quella fratellanza universale fuori dalla quale l’umanità rischia l’autodistruzione. La comunità ecclesiale, popolo in cammino, può e deve esserne profetia. Lo può, se, nell’ascolto e nel discernimento, si rende docile allo Spirito lasciandosene trasformare», così scrive la teologa Cettina Militello nel suo ultimo libro (*Sinodalità e riforma della Chiesa. Lezioni del passato e sfide del presente*. Edizioni San Paolo 2023).

d. Gerardo Curto, ssp, “Un carisma per l’evangelizzazione: memoria e profetia”(Roma, 21 ottobre 2023)



PREGHIERA

Con Maria contempliamo i **Misteri della Gloria**. Deponiamo nel suo cuore la nostra sentita preghiera, perché interceda sante vocazioni per il nostro Istituto e per tutta la Famiglia Paolina.

Preghiera a Maria, donna dell’ascolto

*Maria, donna dell’ascolto,
rendi aperti i nostri orecchi;
fa’ che sappiamo ascoltare
la Parola del tuo Figlio Gesù
tra le mille parole di questo mondo;
fa’ che sappiamo ascoltare
la realtà in cui viviamo,
ogni persona che incontriamo,
specialmente quella che è povera,
bisognosa, in difficoltà.*

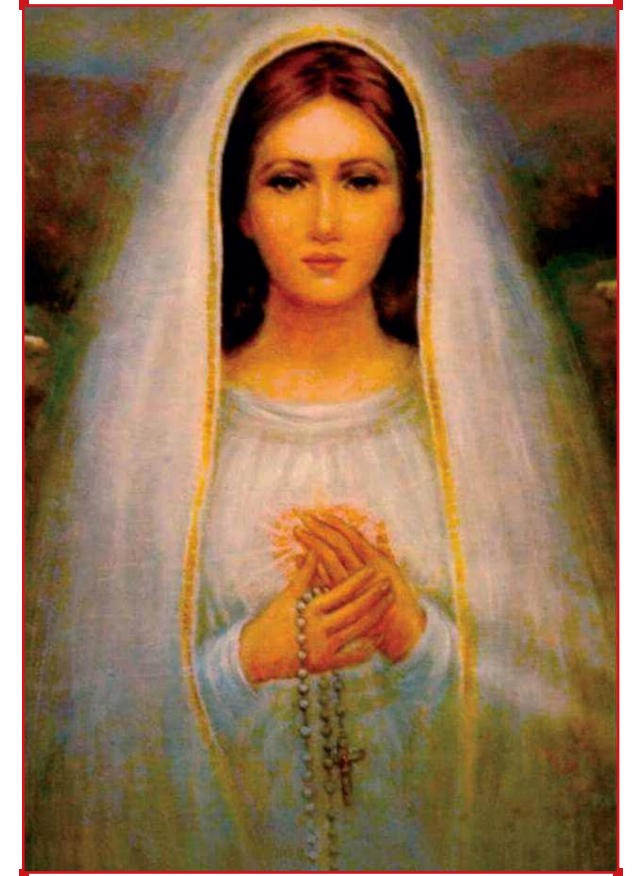
*Maria, donna della decisione,
illumina la nostra mente e il nostro cuore,
perché sappiamo obbedire
alla Parola del tuo Figlio Gesù,
senza tentennamenti;
donaci il coraggio della decisione,
di non lasciarci trascinare
perché altri orientino la nostra vita.*

*Maria, donna dell’azione,
fa’ che le nostre mani e i nostri piedi
si muovano “in fretta” verso gli altri,
per portare la carità e l’amore
del tuo Figlio Gesù,
per portare, come te,
nel mondo la luce del Vangelo.*

Amen.

Papa Francesco (San Pietro, maggio 2013)

PREGHIAMO INSIEME PER LE VOCAZIONI



Gennaio 2024

Istituto Maria Santissima Annunziata

Via Antonino Pio, 40 - 00145 Roma - Tel: 065409670 - e-mail: imsa@tiscali.it